

ROMA



Assessorato alla Crescita culturale
Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali

musei in Comune

Museo Carlo Bilotti
Aranciera di Villa Borghese



COMUNICATO STAMPA

Al Museo Carlo Bilotti la mostra JAGO “HABEMUS HOMINEM”

Il giovane scultore racconta la contemporaneità
in rapporto costante con la Storia

Roma, Museo Carlo Bilotti, Aranciera di Villa Borghese
16 febbraio – 2 aprile 2018

Roma, 22 gennaio 2018 - La mostra del giovane scultore Jago intende rappresentare il mondo contemporaneo senza dimenticare il rapporto con la Storia. A cura di **Maria Teresa Benedetti**, *JAGO “HABEMUS HOMINEM”* è promossa da **Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali**. I servizi museali sono a cura di Zètema Progetto Cultura.

Cardine fondamentale delle opere presentate, che vanno dal 2009 a oggi, due ritratti di Papa Benedetto XVI: il primo iniziato quando il pontefice era nel pieno delle sue funzioni (sacrali), il secondo che mostra l'immagine del rappresentante di Dio tornato a essere uomo, *Habemus Hominem*.

Molte delle opere di questo artista nascono dal rapporto con la pietra che è scavata creando una mandorla di matrice wildtiana nella quale si rappresentano immagini riferite allo scorrere dell'esistenza come *Memoria di sé*, o un diverso feto, immagine incorrotta di purezza, *Sphynx*.

Infine la *Venere*, antica e nuova, vegliarda e fuori dal tempo, i cui segni di tradizionale venustà appaiono cancellati nella ricerca di un diverso tipo di bellezza.

Jago nasce nel 1987 a Frosinone, vive e lavora tra Anagni e Verona. Nel 2011, a soli 24 anni, è selezionato da Vittorio Sgarbi per partecipare alla 54esima edizione della Biennale di Venezia (Regione Lazio, Palazzo Venezia, Roma) per poter prender parte alla quale abbandona gli studi presso l'Accademia di Belle Arti di Frosinone. La sua opera più celebre e controversa è il busto in marmo di Papa Benedetto XVI, premiato nel 2012 con la “Medaglia del Pontificato”, poi “spogliato” e trasformato in *Habemus*

Hominem in seguito alle dimissioni del Pontefice. Con più di 237.000 “followers” attivi sulla sua pagina Facebook e oltre 15.000.000 di visualizzazioni del documentario dedicatogli da FanPage, Jago condivide la propria arte sui *social network* in maniera indipendente, per questo motivo da molti è definito *social artist*.

INFORMAZIONI

Mostra	JAGO “HABEMUS HOMINEM”
Sede	Museo Carlo Bilotti – Aranciera di Villa Borghese, Viale Fiorello La Guardia 6, Roma
Date	16 febbraio - 2 aprile 2018
Anteprima stampa	giovedì 15 febbraio 2018, ore 11.30
Inaugurazione	giovedì 15 febbraio 2018, ore 18.30
Orario:	Da martedì a venerdì ore 10.00 - 16.00 (ingresso consentito fino alle 15.30) Sabato e domenica ore 10.00 - 19.00 (ingresso consentito fino alle 18.30)
Ingresso gratuito	
Promossa da	Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale – Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali
A cura di	Maria Teresa Benedetti
Informazioni	060608 (tutti i giorni ore 9.00 – 19.00) www.museocarlobilotti.it ; www.museiincomuneroma.it www.zetema.it
Servizi museali	Zètema Progetto Cultura

SPONSOR SISTEMA MUSEI CIVICI

Con il contributo tecnico di Ferrovie dello Stato Italiane

Media partner Il Messaggero

SPONSOR MOSTRA

ANTOLINI LUIGI ITALY spa, GAV SISTEMI srl,

OPEN DATA srl, DREMEL-BOSCH, GA
ENERGY MONTRASIO ARTE, FERLHORSES

Ufficio stampa

Michela Ruggieri – michela.ruggieri@gmail.com - 334/7081252